

IL ROMANTICISMO E I FONDATORI DELL'IDEALISMO

Il ROMANTICISMO (di cui qui vediamo solo, schematicamente, alcune caratteristiche generali) è un **movimento culturale** che nasce in **Germania** – Jena, Berlino, Monaco – alla **fine del 1700** e che *poi si espande in tutta Europa*.

GOETHE e **SCHILLER** sono i rappresentanti più celebri del movimento letterario dello **STURM UND DRANG** (“tempesta e impeto”), precursore in Germania del romanticismo vero e proprio.

Punto primo: il Romanticismo nasce come reazione all'Illuminismo. Come ben ti ricorderai gli illuministi esaltavano il potere della RAGIONE: i romantici, invece, riportano in primo piano i sentimenti, la spiritualità, la fede, l'aspirazione verso **l'assoluto e l'infinità**.

Proviamo adesso ad elencare altre caratteristiche del Romanticismo. Non è facile, perché tanti sono i romantici e non si può dire che il romanticismo sia un movimento unitario. Però, pur nelle differenze, tutti condividono **un'insofferenza verso la finitezza dell'esistenza**. L'**infinito** (ricordati questo aspetto, perché lo ritroveremo nella filosofia hegeliana) è la meta ideale dello spirito romantico, che sente una profonda nostalgia per le sue origini divine. Il romantico sente, con profonda frustrazione, di aver perso la propria unità con la **natura**, prova un sentimento di struggimento e nostalgia, e vuole ritrovare questa unità perduta grazie alla propria energia creativa, attraverso l'arte e la religione.

Vediamo di schematizzare un po' quali sono **I TEMI TIPICI DEL ROMANTICISMO**:

1. L'esaltazione del **SENTIMENTO** (contro la ragione, che non riesce a cogliere l'intima e profonda essenza del mondo)
2. La visione **TRAGICA** della vita: l'uomo è uno “straniero” in terra ed è alla costante ricerca dell'infinito pur sapendo di essere un ente finito
3. Una concezione **ANTIMECCANICISTICA DELLA NATURA**: la natura non è un meccanismo (come un orologio cartesiano, che può funzionare solo in un determinato modo), ma è qualcosa di *divino e spirituale*
4. La rivalutazione di **ARTE** (attraverso cui l'uomo imita il divino artefice) e della **RELIGIOSITA'**
5. L'attenzione particolare data alla **STORIA** e la **RIVALUTAZIONE DEI SENTIMENTI NAZIONALISTICI**. L'uomo romantico vuole evadere dal presente e immagina un'età mitica in cui l'uomo viveva in armonia con la natura e con gli dei; l'età della scienza, che tutto separa, sminuzza, distingue vede invece frantumata l'identità del mondo. La nostalgia verso questo passato mitico non esclude però anche l'idea di un possibile *progresso verso un'armonia ritrovata*. Ecco il perché dell'interesse romantico verso la storia, intesa come progressivo perfezionamento.

Alcune di queste idee (la concezione della natura, l'idea di infinito...) vengono tradotte in filosofia dall'**IDEALISMO**.